



**Scheda di sicurezza del 6/7/2011, revisione 1**

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

- 1.1 Identificatore del prodotto  
Codice commerciale: 0300050  
Nome commerciale: KENYATOX INDUSTRIA ALIMENTARE  
Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 3534 del Ministero della Salute
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza  
Fornitore:  
COPYR S.p.A.  
Italia, Milano, Via Stephenson, 29 - Tel.: +39 02 390368.1  
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:  
info.sds@copyr.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza  
Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela  
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:  
Proprietà / Simboli:  
Xn Nocivo  
N Pericoloso per l'ambiente
- Frase R:  
R10 Infiammabile.  
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
- Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:  
Nessun altro rischio

2.2 Elementi dell'etichetta



- Simboli:  
N Pericoloso per l'ambiente  
Xn Nocivo
- Frase R:  
R10 Infiammabile.  
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
- Frase S:  
S13 Conservare lontano da alimenti o da mangimi e da bevande.  
S2 Conservare fuori della portata dei bambini.  
S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.  
S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con... (prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante).  
S35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

## Scheda di sicurezza

### KENYATOX INDUSTRIA ALIMENTARE

S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

#### 2.3 Altri pericoli

Altri rischi:

Nessun altro rischio

---

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Sostanze

N.A.

#### 3.2 Miscele


Elementi dell'etichetta CLP/GHS ai sensi del regolamento 1272/2008/CE e Regolamento 790/2009/CE (1° ATP CLP)

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

< 50 % n-Decano

CAS: 124-18-5 EC: 204-686-4

Xn; R10-65-66

 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

3 % 2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere

CAS: 51-03-6 EC: 200-076-7

N; R51/53

 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

0.3 % piretrine, comprese le cinerine

N.67/548/CEE: 613-022-00-6 CAS: 8003-34-7

Xn,N; R20/21/22-50/53

 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

---

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:



## Scheda di sicurezza

# KENYATOX INDUSTRIA ALIMENTARE

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

---

## 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.



## Scheda di sicurezza

### KENYATOX INDUSTRIA ALIMENTARE

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

#### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

#### 7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

---

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

n-Decano - Index: NA, CAS: 124-18-5, EC No: 204-686-4

TLV-TWA - TLV-STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - Index: NA, CAS: 51-03-6, EC No: 200-076-7

TLV-TWA - TLV-STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno

piretrine, comprese le cinerine - Index: 613-022-00-6, CAS: 8003-34-7, EC No: NA

TLV-TWA: Pyrethrins 5 mg/m<sup>3</sup>

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

---

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore: Liquido, limpido, giallo paglierino

Odore: Leggero, dolce, di fiori secchi

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 166 °C.

Punto di infiammabilità: 52 °C.

Pressione di vapore: 2,26 hPa (20°C)

Densità relativa: 0,74 g/cm<sup>3</sup>

Idrosolubilità: Insolubile

Liposolubilità: Solubile nei principali solventi organici

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): 5,98 (decano)

Temperatura di autoaccensione: 210°C

Proprietà esplosive: 0.8-5.4 (decano)

Proprietà comburenti: nessuna

---

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali



## Scheda di sicurezza

# KENYATOX INDUSTRIA ALIMENTARE

- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose
- 10.4 Condizioni da evitare:
  - Stabile in condizioni normali.
- 10.5 Materiali incompatibili:
  - Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
  - Nessuno.

---

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

n-Decano - Index: N.A., CAS: 124-18-5, EC No: 204-686-4

Tossicità acuta:

Orale LD50 (ratto): >5000 mg/kg

Inalatoria LC50 (ratto, 8 h): 1369 ppm

Cutanea LD50 (coniglio): >2000 mg/kg

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - Index: N.A., CAS: 51-03-6, EC No: 200-076-7

Tossicità acuta:

Orale LD50 (ratto): 7500 mg/kg

Dermale LD50 (ratto): >7950 mg/kg

Inalatoria (ratto): >5,9 mg/l

Irritazione primaria:

Pelle: non irritante e non sensibilizzante

Occhi: non irritante

---

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

n-Decano - Index: NA, CAS: 124-18-5, EC No: 204-686-4

Test: EC50 Specie: Dafnia Durata h: 48 mg/l: 0.5

Test: EC50 Specie: Alghe Durata h: 24 mg/l: 0.043

piretrine, comprese le cinerine - Index: 613-022-00-6, CAS: 8003-34-7, EC No: NA

Test: EC50 Specie: Dafnia Durata h: 48 mg/l: 0.012

Test: LC50 Specie: Alghe Durata h: 96 mg/l: 0.01

Test: LC50 Specie: Dafnia Durata h: 96 mg/l: 0.016

Test: LC50 Specie: Pesci Durata h: 96 mg/l: 0.0052

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

### 12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

3% - 5% 2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere

CAS: 51-03-6 EC: 200-076-7

## Scheda di sicurezza

### KENYATOX INDUSTRIA ALIMENTARE

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Ecotossicità:

Pesci LC50 (Cyprinus carpio, 24 h): 5,3 mg/l

Dafnie LC50 (Daphnia magna, 24 h): 2,95 mg/l

Alghe EC50 (Chlorella fusca): 15 mg/l

Api LD50: 0,025 mg/ape

0.25% - 0.5% piretrine, comprese le cinerine

N.67/548/CEE: 613-022-00-6 CAS: 8003-34-7

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

EC50 (Dafnia): 0.012 mg/l (48 hr)

LC50 (Alghe): 0.01 mg/l (96 hr)

LC50 (Dafnia): 0.016 mg/l (96 hr)

LC50 (Pesci): 0.0052 mg/l (96 hr)

Persistenza e degradabilità:

Rapida degradabilità alla luce del sole: DT 50 (25°C): 11,8 ore

Nessun accumulo in suolo, acqua e aria

Nessuna persistenza

Bioconcentrazione nei pesci:

viscere: BCF 873

tessuti edibili: BCF 127

corpo intero: BCF 471

Note

Classe di pericolosità 3 (Regolamento Tedesco) (Autovalutazione): estremamente pericoloso Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole quantità

Tossicità api:

DL50/contatto: 0.022 µg/Biene

#### 12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

---

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

---

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1 Merce pericolosa ai sensi delle Normative vigenti sul trasporto.



-ADR/RID: UN 2247 n-DECANO

Quantità limitata per veicolo (ADR 1.1.3.6): 1000

Doc.: UN 2247, n-decano, 3, III

- IMDG/IMO: UN 2247 n-decano.

Class:3 - PG: III - Label n° 3 - N° danger: N°Em S: E-M-S-A  
Marine pollutant : PP



## Scheda di sicurezza

# KENYATOX INDUSTRIA ALIMENTARE

Doc.: UN 2247 n- decane, 3 III, PP

-ICAO/IATA : UN 2247 n-decane 3, III

Aereo passeggeri (Istruz./Quant.): 309/60L

Aereo cargo (Istruz./Quant.): 310/220L

Quantità limitata (Istruz./Quant): Y914/30 Kg

---

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).  
DPR 06/10/98, n. 392 (Presidi Medico Chirurgici)  
D. Lgs. 25/02/00, n. 174 (Biocidi)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica  
No

---

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R10 Infiammabile.

R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H332 Nocivo se inalato.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H302 Nocivo se ingerito.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

ECB - ESIS (European chemical Substances Information System).

CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

## Scheda di sicurezza

# KENYATOX INDUSTRIA ALIMENTARE

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.